

Il fatto

Sonnino ricorda Gasbarrone “Gasperone”: due secoli fa la resa del capo brigante

Domani sera un relatore d'eccezione: il giornalista Paolo Mieli

SONNINO

■ Sonnino celebra un momento della sua storia che in quell'episodio è stato anche storia d'Italia. Ricorre infatti quest'anno l'anniversario numero 200 della Resa del Capo Brigante Antonio Gasbarrone. Gasperone, così come veniva chiamato, dopo anni di brigantaggio al confine tra il regno borbonico e lo Stato della Chiesa,

si consegnò all'Autorità Papale nel settembre del 1825 tra le sue montagne, quelle di Sonnino. Nel 2025, ancora a Sonnino, si parlerà di quei giorni di Settembre con un evento straordinario suddiviso in tre date a partire da ieri, poi oggi e domani gran finale. Nel Convegno di Domenica 21 ci sarà un relatore d'eccezione: il giornalista, storico, scrittore ed opinionista di fama internazionale Paolo Mieli. Artefice dell'evento è l'Associazione Brigante Antonio Gasbarrone operativa nel territorio ormai da un decennio attraverso un'intensa attività di promozione e valorizzazione. L'evento dal titolo «I briganti

nel Lazio Meridionale. 200 anni dalla resa 1825 – 2025. Gasbarrone/ Gasperone, nella Restaurazione» è un Progetto finanziato dalla Regione Lazio ed è realizzato in collaborazione con l'ISALM (Istituto di Storia ed Arte del Lazio Meridionale) di Anagni, suo Presidente il Prof. Gioacchino Giammaria. Ieri, nel Centro Storico di Sonnino, è stata inaugurata la mostra documentaria «L'affare del brigantaggio nelle carte antiche».

Oggi, Sabato 20, l'attività si svolgerà nei luoghi della resa del brigante in località «la Cona». Gran finale domani con Paolo Mieli. ● L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI

EDITORIALE | **19**
OGGI